

nella discussione. Sorpassando quindi sulla gestione 76 e 77 da lui amministrata, fa varie osservazioni, corredate di cifre, intorno alle due casse, ammalati ed inabili. Nota che la diminuzione dello stipendio al medico sociale produsse uno strepitoso aumento di spese per sussidio e per medicinali, fa confronto fra le entrate ordinarie e le straordinarie, ed onde far fronte ad una possibile epidemia, od altre gravi evenienze appoggia la proposta della direzione. Termina osservando che quest'anno non avremo il provento del ballo di beneficenza.

Bonziglia replica che le entrate straordinarie, come quella del ballo, non hanno nulla a vedere nella questione che il consiglio è chiamato a trattare, poichè per la risoluzione della medesima conviene discutere su entrate ordinarie e reali, e non sulle eventuali. Conferma la sua opinione già manifestata, dicendo che la cambierà solo quando gli venga data la prova che si avranno di nuovo ad incontrare spese straordinarie, quali quelle di lire 600 per l'asilo, fatte pagare nelle ultime tre gestioni, e quella di lire 1400 pagata in un solo anno, per medicinali, prova che non si potrà dare poichè quest'anno la cifra dei medicinali è ridotta a lire 800.

Borreani Giovanni, prima di votare una proposta di tanta importanza, vorrebbe si andasse cauti: egli propone un emendamento affinché la riduzione della quota possa essere più facilmente accettata, emendamento consistente in questo, che dei venti centesimi di cui deve essere diminuito il sussidio giornaliero agli ammalati, dieci siano posti a formare un fondo per le vedove e per gli orfani dei soci.

Bosca Paolo non vorrebbe che questa deliberazione abbia a pregiudicare quella precedente riguardante il sussidio per gli inabili.

Interloquiscono ancora in diverso senso sopra tale argomento i consiglieri Grenna, Bracco, Poggio, Sutto e molti altri. Chiusa quindi la discussione e posto ai voti se si abbia a portare la proposta della direzione innanzi all'adunanza generale, il consiglio approva tale mozione. Dopo di che la seduta viene sciolta.

SOTTOSCRIZIONE

Dal Comitato di beneficenza riceviamo ancora i seguenti nomi di sottoscrittori che pubblichiamo:

Gardini fratelli	L. 25
Radicati Cav. Costantino	» 25
Melotti Cav. Prof.	» 5
Piana segretario della Sotto Prefettura	» 5
Toso Flaminio	» 20
Avv. Vitta	» 5
Borgnino Giuseppe 40 buoni da 1½ Kilo trippa	
Marengo Giuseppe	L. 0,50
Tobia Scaglione	» 2
Notaio Pettinati	» 3
Pastorino Giuseppe	» 2
Famiglia Sgorlo	» 25
Poggio Domenico	» 1
Vedova Avigo	» 2
Pistarino Guido	» 2
Giuseppe Ravera	» 1
Gilardenghi Francesco	» 3
Moretti Giovanni	» 2
Balbi G. e E.	» 6
Rognone Giacinto	» 1
Alessandro Ottolenghi	» 10
Balbi Luigi	» 5
Scovazzi Domenico	» 10
Laugier Andrea	» 5

Cassa Nazionale di soccorso

Il ministro del commercio ha diramato la seguente circolare ai prefetti:

Roma, 27 Gennaio 1885.

Reco a notizia di codesta prefettura che la cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro ha istituito nel regno nove sedi compartimentali, alle quali devono essere indirizzate le domande di assicurazione.

Trasmetto alla S. V. alcuni esemplari dell'elenco delle accennate sedi coll'indicazione delle circoscrizioni a ciascuna di esse assegnate, pregando la S. V. di darvi la maggior pubblicità per mezzo di inserzione nel foglio periodico della prefettura e nei principali giornali locali.

Per il Ministro
Guicciardini.

Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro. Sedi compartimentali alle quali si debbono indirizzare le domande di assicurazione:

Le domande di assicurazione dovranno per ora essere indirizzate alle seguenti sedi:

Per il Piemonte (esclusa la parte della provincia di Novara alla sinistra della Sesia) alla Cassa di risparmio di Torino; per la Liguria, al Monte di Pietà e Cassa di risparmio di Genova;

Per la Sardegna alla Cassa di risparmio di Cagliari;

Per la Sicilia, al Banco di Sicilia in Palermo;

Per le Calabrie, le Puglie, la Basilicata, la Campania (esclusa la provincia di Benevento) e per la provincia di Chieti, al Banco di Napoli;

Per la provincia di Roma, alla Cassa di risparmio di Roma;

Per la Toscana e l'Umbria, al Monte dei Paschi in Siena;

Per l'Emilia (escluse le provincie di Parma e Piacenza) e per le Marche (esclusa la provincia di Ascoli) alla Cassa di risparmio di Bologna;

Per la Lombardia, il Veneto, le provincie di Parma, Piacenza, Aquila, Teramo, Campobasso, Benevento e per la parte della provincia di Novara alla sinistra della Sesia, alla Cassa di risparmio di Milano.

Le domande di assicurazione possono venire presentate anche per mezzo degli uffici postali e comunali e delle filiali dei sopra detti istituti, dirigendo tali domande alla rispettiva sede compartimentale, la quale invierà gli opportuni moduli e schiarimenti a questi uffici od ai proponenti. Per ora sarà preferibile che i richiedenti stessi scrivano direttamente in lettere aperte e non affrancate alle sedi compartimentali fornendo loro le notizie necessarie sulla professione ed industria esercitata e sul contratto desiderato.



Ferrovia Genova - Acqui - Asti — Abbiamo letto nel giornale *Il Monitore delle Strade Ferrate*, che presto verranno spediti al ministero dei lavori pubblici gli studi completi dell'intera linea Genova-Acqui-Asti. Il suddetto giornale, dando tale notizia, rammenta

ancora una volta la grande importanza di questa linea. Ad un simil concetto s'ispira pure un articolo pubblicato in uno degli ultimi numeri della *Gazzetta del Popolo*, in cui è fatta rilevare la somma importanza per il Piemonte e per la Liguria che la linea progettata venga presto portata nel novero dei fatti compiuti.

Quanto alla questione del tracciato Valcervino, sappiamo che, non appena saranno giunti al ministero dei lavori pubblici gli studi completi della linea, sarà tosto dato avviso all'egregio ingegnere Peyron di recarsi a Roma per esaminarli, affine di poter adempiere all'incarico affidatogli dal comitato promotore del tracciato per Valcervino. Sappiamo pure che il suddetto ingegnere darà esecuzione nel più breve tempo possibile al mandato commessogli affine di dar pronto mezzo al Comitato di suffragare il proprio intento presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici, con considerazioni d'ordine tecnico che solo una persona competente può essere in grado di fornire.



Un altro ballo con maschere e senza avrà luogo al teatro Dagna sabato venturo, 14 corrente mese. Lo darà la Società dei cuochi e camerieri, la quale ha intendimento di erogare l'introito a scopo di beneficenza. Il Dagna sarà in quella sera bene addobbato: si avranno fiori a profusione. Alle migliori maschere verrà dato un premio.



Al Casino — Rammentiamo che domani sera (domenica) alle 8, il Prof. Melotti terrà la sua conferenza sulla *Vita, i tempi e le tragedie di Vittorio Alfieri*. Quel che avverrà dopo la conferenza, le simpatiche signore e signorine che allietano di loro presenza le simpatiche feste domenicali del Casino, ben se lo sanno, ed è quindi inutile che lo ripetiamo per l'ennesima volta. Solo ci teniamo a fare una raccomandazione ed è che, volgendo ormai al termine il carnevale e con esso te veglie danzanti, nessuna delle gentili *habituées* delle passate veglie, nonchè alle poche che ancora si daranno al Casino.



Consiglio sanitario — A membro del consiglio sanitario venne testè confermato il nostro amico Dottor Ezechia Ottolenghi.



Biblioteca circolante — La Direzione radunatasi di questi giorni, procedette alla nomina della commissione, incaricata della scelta dei libri. Questa si pose subito all'opera, e già venne compilata la lista dei nuovi acquisti che vennero tosto ordinati alle varie case editrici. Siccome però la commissione per la scelta dei libri, non può conoscere tutti i libri che si desidererebbe venissero messi in lettura, così invita i soci, a voler far passare le loro proposte al bibliotecario sig. Levi. Le proposte stesse verranno tosto prese in esame dalla commissione, la quale cercherà di accontentare i desideri dei soci, per quanto lo permettono le finanze sociali. A proposito di finanze, s'invitano coloro che non avessero ancora pagata la quota d'associazione di quest'anno, a porsi in regola, e si ricorda a quelli che intendessero far parte della società, che le associazioni (la cui quota è di L. 5) si ricevono presso il libraio sig. Levi, o presso il tesoriere della biblioteca sig. Baratta.